



PROGRAMMA DI AZIONE REGIONALE PROMOZIONE DELLA SALUTE 2004-2005 (DD 466 - 29.11.04)
BANDO REGIONALE 2004-2005 PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE (DD 500 - 20.12.04-BURP 51-23.12.04)

HO CAPITO CHE... MOLTO DIPENDE DA ME

Filone tematico	<i>Sessualità, malattie sessualmente trasmesse</i>
Tema	Prevenzione delle MST e dell'infezione HIV, prevenzione gravidanze indesiderate
Destinatari	Insegnanti Scuole Medie Inferiori, genitori, ragazzi e ragazze di tre classi prime, mediatori culturali
Setting	Scuola, famiglia, centri ascolto

Responsabile del progetto

Tanzi Laurita

ASL 13 Novara - Dipartimento Materno Infantile

Viale Roma 7, 28100 Novara

Tel. 0321-374459 Fax 0321-374485

lauritanzi@virgilio.it

ProSa on-line: P0275

VALUTAZIONE PROGETTO: 22/22

FINANZIAMENTO CONCESSO: 9000.00 €

Abstract

Gli interventi di educazione alla sessualità effettuati fino ad oggi, nelle scuole appartenenti al territorio dell'ASL 13, hanno sempre avuto come ultimi destinatari studenti e studentesse delle scuole medie inferiori e superiori. Dagli studi epidemiologici si è rilevato, però, che, nonostante la sensibilizzazione e l'informazione mirata a specifiche categorie di rischio hanno contribuito a limitare il contagio negli USA e nell'Europa dell'HIV, è ancora lontana la possibilità di scomparsa della malattia per la mancanza di un vaccino, soprattutto perché i determinanti della epidemia comprendono fattori di tipo sociale/comportamentale, che non possono essere modificati con i soli interventi medici.

Inoltre, la considerazione delle conseguenze a lungo termine delle MST, la morbosità, mortalità, i costi economici e sociali inducono a modificare la tipologia d'intervento. Anche il n° delle gravidanze indesiderate e delle gravidanze in età adolescenziale è argomento di trattazione in questo progetto, anche se il loro aumento non è della stessa misura di quello avuto negli Stati Uniti.

Per questo motivo il gruppo di lavoro dell'ASL, dopo anni di esperienza di interventi nelle singole classi, ha deciso di promuovere la formazione degli insegnanti, soprattutto sugli argomenti della sessualità, intesa come bene individuale in continua espansione, coinvolgendo i genitori in questo percorso teso a fornire strumenti a ragazzi e ragazze che possano essere utili nella costruzione del loro futuro.

Il coinvolgimento delle mediatrici culturali rispecchia l'esigenza di adattamento che la nostra popolazione deve agire a seguito dell'inevitabile confronto avvenuto con popoli di diversa etnia.

Progetto: Biennale

Data di avvio del progetto: Giugno 2005

2° REPORT STATO DI AVANZAMENTO

1. ATTIVITÀ E RISULTATI NELLA PROSECUZIONE DEL PROGETTO

Sono state avviate alcune attività:

- interventi con insegnanti
- incontro con mediatrici interculturali
- lavoro delle insegnanti con ragazzi e ragazze all'interno delle classi

Il Preside della scuola è cambiato; si sono dovuti riprendere i contatti con il nuovo dirigente, che si è dimostrato disponibile alla continuazione dello svolgimento del progetto.

1.1. Andamento del gruppo di progetto

Emerge la solita difficoltà a trovare spazi temporali da parte di tutti i componenti del gruppo: per questo motivo, spesso, è la responsabile di progetto che mantiene i rapporti con il resto del gruppo e che lo aggiorna sugli sviluppi.

1.2. Alleanze tra gli attori interessati al progetto

Sono state contattate le mediatrici interculturali che hanno accettato di partecipare al progetto; secondo loro è anche possibile creare un'alleanza con la scuola per trattare l'argomento della sessualità anche dal punto di vista interculturale. Le mediatrici coinvolte hanno contatti con i servizi per le persone immigrate e con i centri di aggregazione: questo rappresenta una risorsa valida per costruire una rete di collegamento fondamentale per raggiungere un'alta parte di popolazione femminile straniera che non conosce l'esistenza dei servizi sanitari.

Sono stati contattati i genitori al fine di verificare la loro adesione al lavoro previsto dal progetto (si allega lettera inviata).

1.3. Diagnosi educativa

E' stato effettuato un FG con le mediatrici interculturali sui fattori determinanti.

Predisponenti	Importante è la conoscenza sui temi della sessualità ed il confronto tra le diverse culture rappresentate nel gruppo. Interessante è ciò che è emerso rispetto ai valori, alle credenze nelle diverse etnie, differenze che se analizzate ritrovano un significato simile nelle diverse culture.
Rinforzanti	Il gruppo dei pari, donne appartenenti alla stessa etnia, funziona molto di più rispetto agli interventi degli operatori sanitari, anche se abbastanza accettati. Ritorna frequentemente l'importanza di costruire una rete tra persone della stessa etnia.
Abilitanti	Importanza della rete tra servizi ASL, servizi per la popolazione extracomunitaria e centri di volontariato.

1.4. Diffusione del progetto

E' stato presentato al Congresso di Firenze "Strategie per la Salute Sessuale" – 27 – 28 gennaio 2006.

2. GERARCHIA OBIETTIVI E PROGRAMMA ATTIVITÀ

Data - periodo	Obiettivi	Attività	Difficoltà	opportunità
Novembre 2005 – Marzo 2006	Acquisire conoscenze e competenze sui temi della sessualità, da parte delle insegnanti da trasferire a studenti e studentesse	Interventi di formazione col gruppo insegnanti sulle tematiche della sessualità (in allegato i temi trattati)	Pochi pomeriggi disponibili da parte delle insegnanti per altre attività scolastiche	All'interno della classe è stato possibile introdurre l'argomento senza dover aggiungere ore specifiche
Febbraio – Giugno 2006	Sviluppare azioni utili alla prevenzione attraverso il lavoro in classe sugli stereotipi sessuali: acquisizione di elementi	Nelle classi prime coinvolte nel progetto: elaborazione della fiaba "Pollicino";	Non è ancora stato effettuato il FG con gli/le adolescenti della classi terze	Possibilità di utilizzare uno strumento semplice anche per altri argomenti

	necessari per avere una consapevolezza più analitica e critica della propria identità di genere	nelle classi seconde: utilizzo del collage (attraverso immagini di riviste si scelgono quelle che per se stessi rappresentano e la propria idea di essere maschio ed essere femmina)		
Maggio – Novembre 2006	Acquisire conoscenze e competenze sui temi della sessualità da parte delle mediatrici culturali -Raggiungere la popolazione straniera informandola dell'esistenza di servizi sanitari appartenenti all'ASL -creare una rete di collegamento tra ASL, servizi per immigrati e associazioni di volontariato -Acquisire la conoscenza dei diritti umani da parte delle persone non regolari presenti nel territorio nazionale -Sviluppare azioni utili alla prevenzione delle IVG nella popolazione straniera soprattutto clandestina	Interventi di formazione sulle tematiche della sessualità e di confronto sul tema della sessualità nelle varie culture -Ricognizione dei servizi esistenti sul territorio -Preparazione di un opuscolo da consegnare alle persone straniere attraverso una lista di centri ai quali queste persone possono rivolgersi -Coinvolgimento di donne straniere regolari che facciano da tramite tra la popolazione regolare e le immigrate clandestine	Partecipano al gruppo le mediatrici interculturali provenienti da Brasile, Marocco, Perù, Albania: avrebbero voluto far parte del gruppo anche quelle provenienti da Russia, Tunisia, Cina ma per motivi di orari non è stato possibile	Le mediatrici partecipanti al gruppo di lavoro potranno a loro volta coinvolgere le altre -Contatti con le donne straniere clandestine da parte di persone della stessa etnia regolari, che potrebbero svolgere funzione di ponte
Novembre 2006	Acquisire/costruire una modalità comunicativa nell'affrontare i temi della sessualità con i propri figli	Coinvolgimento dei genitori: invio lettera da parte della scuola per raccogliere l'adesione delle/degli interessati	Si pensava ad un n° minore di adesioni; essendo il gruppo numeroso sarà necessario decidere con il Dirigente scolastico le modalità per gestirlo	Uno dei genitori è un'insegnante che ha collaborato con la responsabile di progetto negli anni passati per gli interventi effettuati nell'istituto superiore nel quale insegnava
Ripresa incontri con insegnanti novembre	Acquisire conoscenze sulle leggi d'istituzione del consultorio, leggi che regolamentano eventi legati alla sessualità, l'I.V.G., con	Intervento di formazione per insegnanti	Poco tempo a disposizione per altri interventi da parte delle insegnanti	Una o due insegnanti che hanno iniziato quest'anno in quella scuola

2006	particolare riferimento alle persone minorenni, alla legge sulla violenza sessuale, al diritto di famiglia, sulle M.S.T. e sui comportamenti a rischio Acquisire consapevolezza della necessità di conoscere le leggi presenti nella nostra costituzione, per gestire richieste dirette da parte di adolescenti		Difficoltà a veicolare tutto il lavoro svolto dalle insegnanti formate ad altri docenti Difficoltà ad accettare l'argomento sessualità da parte di alcuni insegnanti	potrebbero essere interessate alla formazione
------	--	--	---	---

3. VALUTAZIONE DI PROCESSO E DI RISULTATO

N°6 Insegnanti	Insegnanti	N°4 Mediatrici culturali	Mediatrici culturali	Genitori	Studenti	
N° incontri	formate	N° incontri	formate	N° incontri		
7	6	6	4	-		
FG = sì		FG = sì		FG = no	FG = no	

4. STRUMENTI E DOCUMENTI PRODOTTI

Lettera per adesione inviata ai genitori

Lettera di programmazione dell'intervento con i genitori (16 gennaio 2007)

Programma di formazione svolto negli incontri con le insegnanti.

5. VARIAZIONI AL PROGETTO INIZIALE

La produzione dell'opuscolo previsto da parte dei genitori non avverrà in quanto i tempi di incontro con il gruppo genitori non sono stati rispettati e questo non prevede spazio sufficiente per pensarlo e stamparlo.

Ci è sembrato più opportuno stampare un volantino, contenente luoghi di riferimento ai quali rivolgersi, per le persone straniere, da consegnare, lasciare nei vari centri di associazione e volontariato ai quali si rivolge la maggior parte di donne straniere non regolari.

Nel progetto iniziale non era previsto un intervento all'interno delle classi gestito dagli operatori. Si è presa in considerazione la possibilità di gestirne uno, nelle classi di terza, per far conoscere le figure professionali che operano nei consultori e presentare alcuni argomenti che le insegnanti non hanno modo di trattare.

Si è aspettato a gestire i FG con i ragazzi e le ragazze delle terze medie per non far trascorrere troppo tempo tra questo incontro e quello previsto per gli esperti esterni.

In alcune classi ci sono alcuni insegnanti non concordi sulla modalità di affrontare l'argomento della sessualità e gli stessi rifiutano anche l'intervento degli esperti esterni.

6. PROSEGUIMENTO DEL PROGETTO

A seguito dell'adesione di circa 60 genitori si stabilisce un primo incontro preserale alla presenza delle operatrici ASL e delle insegnanti coinvolte nel progetto, con libero accesso ai docenti che desiderano conoscere il progetto allo stato attuale e la sua prosecuzione. L'incontro è previsto per il 16 gennaio 2007 ore 18.00.

E' da concordare un incontro con il Dirigente scolastico per stabilire come proseguire con il gruppo insegnanti per decidere l'opportunità e la fattibilità di un intervento nelle classi terze da parte degli operatori.

Coi genitori si deciderà di incontrarsi per dei FG all'interno dei quali stabilire come affrontare l'argomento sessualità nell'adolescenza.

Sono previsti incontri di FG con ragazzi e ragazze delle classi terze; inoltre si è deciso che un componente del gruppo, operatrice di consultorio si occuperà della parte informativa inerente le attività consultoriali all'interno delle classi terze.

Le mediatrici interculturali stanno preparando la bozza del volantino da stampare in lingue diverse.

7. RENDICONTAZIONE ECONOMICA

(nota: riportare i costi preventivi ed indicare le spese sostenute al 15 dicembre 2006 relative alle voci analitiche finanziate)

Tipologia di spesa	Voci analitiche di spesa previste	Modifiche voci di spesa*	Finanziamento richiesto	Spese sostenute (al 15.12.06)
Personale – Formazione (22 ore) Progettazione (20 ore) Personale di collaborazione (20+10+6 ore)		6.900 €	7.500 €	570 € 520 € 500 € 250 € 150 € 250 €
Dirigente Medico Distretto				250 €
Attrezzature				
Sussidi		1.000 €	1.000 €	150 €
Spese di gestione e funzionamento				
Spese di coordinamento		500 €	500 €	500 €
Altro (Rimborso spese mediatrici interculturali)		600 €		600 €
TOTALE				3.490 €

La modifica riferita alla destinazione della cifra dichiarata alle Mediatrici culturali prevede un rimborso spese di spostamento e di utilizzo di proprio materiale per contattare le varie Associazioni e servizi per le persone immigrate.

* specificare, con dichiarazione del Responsabile di progetto, la motivazione della modifica riferita al potenziamento della qualità del progetto e congruente con gli obiettivi originari del medesimo.

Novara, 15 Dicembre 2006

*F.to in originale
Il Responsabile del progetto
Ost. Laurita Tanzi*

*F.to in originale
Il Referente aziendale PES
dott. Lorenzo Brusa*